

RICHIAMATI

- ↪ La legge nazionale 5 febbraio 1992, n.104, recante “ Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- ↪ il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”;
- ↪ la legge nazionale 8 novembre 2000 n.328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- ↪ la legge regionale 12/2006 “Promozione del Sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari” e ss.mm.ii;
- ↪ la legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41”Riordino del Servizio Sanitario Regionale” e ss.mm.ii;
- ↪ la legge regionale 29/7/2016, n. 17 “Istituzione dell’Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e socio sanitaria”;
- ↪ la legge regionale 18 /11/ 2016, n. 27 “Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) e alla Legge Regionale 29 luglio 2016 n. 17 (Istituzione dell’Azienda Ligure Sanitaria) della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e socio sanitaria”;
- ↪ la deliberazione del Consiglio Regionale n 18/2013 "Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015";
- ↪ la deliberazione della Giunta Regionale n.446/2015 “Delibera quadro-Sistema integrato sociosanitario per la disabilità”;
- ↪ la deliberazione della Giunta Regionale n.515/2015 “Convenzione tra la Regione Liguria e la finanziaria ligure per lo sviluppo economico - FILSE s.p.a. per la gestione finanziaria delle misure economiche sociosanitarie a supporto di persone di non autosufficienza e fragilita”
- ↪ la deliberazione della Giunta regionale n. 161 del 26/2/2016 “Indirizzi operativi per le attività sanitarie e sociosanitarie per l’anno 2016”;
- ↪ la deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 13/01/2017 “ Indirizzi operativi per le attività sanitarie e socio-sanitarie per l’anno 2017. Deliberazione di A.Li.Sa. n. 1/2017;
- ↪ la deliberazione della Giunta regionale n.465/2017 “Trasferimento di competenze ad A.Li.Sa. in merito alla programmazione ed alla gestione economico-finanziaria delle misure degli interventi per la non autosufficienza e per il “Dopo di Noi” per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare”;

DATO ATTO che l’articolo 3 della richiamata L.R. 17/2016 ha attribuito ad A.Li.Sa. funzioni di programmazione sanitaria e sociosanitaria, coordinamento, indirizzo e *governance* delle Aziende sanitarie e degli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale e le relative attività connesse e come recita la lettera p) per ogni altra funzione attribuita dalle leggi regionali o dalla Giunta regionale;

DATO ATTO che nella già citata deliberazione n. 6/2017 “ Indirizzi operativi per le attività sanitarie e socio-sanitarie per l’anno 2017. Deliberazione di A.Li.Sa. n. 1/2017” sono previste le attività per la programmazione e gestione delle misure per il mantenimento a casa delle persone non autosufficienti , prima in capo a questo Dipartimento regionale;

VISTA in particolare la DGR 465/2017 con cui la Giunta ha deliberato:

- *di assegnare ad A.Li.Sa. sulla base di quanto sopra detto, nell'espletamento delle funzioni di programmazione sanitaria e sociosanitaria, anche la programmazione e la gestione economico-finanziaria delle misure e degli interventi per la non autosufficienza e per il "Dopo di Noi" per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare finanziati dal Fondo nazionale per le non autosufficienze, dalle disposizioni nazionali in materia di "Dopo di Noi" nonché da eventuali risorse del fondo sanitario regionale ad integrazione delle misure suddette;*
- *di dare mandato al Dipartimento regionale salute e servizi sociali di trasferire ad A.Li.Sa. le risorse provenienti dai Fondi nazionali destinati alle persone non autosufficienti e disabili al fine di garantire l'operatività gestionale nonché delle eventuali risorse del fondo sanitario regionale ad integrazione delle misure suddette;*
- *che le misure e gli interventi ad oggi attivi su tutto il territorio ligure e presenti nella programmazione regionale, in coerenza con le finalità previste dai Decreti Ministeriali sopra richiamati possono essere così riassunti:*
 - *interventi per il sostegno a casa per persone non autosufficienti, gravi e gravissime*
 - *Progetti di Vita Indipendente*
 - *Progetti di dimissione protetta- Meglio a casa*
 - *Interventi per il "Dopo di Noi" per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*
- *che, nell'ambito socio-sanitario, la programmazione di A.Li.Sa. relativamente alle misure per il mantenimento a casa per le persone non autosufficienti e agli interventi per il "Dopo di Noi" per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, si inserisca in un processo di governance complessiva del sistema, al fine di una efficiente ricomposizione degli interventi ed ottimizzazione delle risorse;*
- *di stabilire, a seguito del suddetto trasferimento di competenze dal Dipartimento Salute e Servizi Sociali ad A.Li.Sa, nell'ambito della Convenzione quadro tra Regione e Fi.L.Se approvata con DGR 515/2015, che A.Li.Sa. subentri a Regione Liguria nei rapporti gestionali con Fi.L.SE spa per le misure di cui ai paragrafi 4,6 e 8 della Convenzione quadro sopra citata;*

CONSIDERATO che dal 2010 con DGR 972/2010 la Regione Liguria ha stipulato apposita convenzione con FILSE al fine di agevolare i Comuni capofila di Distretto, previa loro espressa adesione, nella gestione finanziaria con specifico riferimento ai mandati di pagamento mensili ai singoli beneficiari;

RITENUTO di precisare che le risorse, ancorché trasferite a FILSE per le ragioni di cui sopra, sono destinate ai Comuni capofila di Distretto, sulla base del fabbisogno rilevato, che ne dispongono in maniera esclusiva provvedendo ad emettere mensilmente ordini di pagamento a FILSE per le singole persone in carico ai Distretti;

RIBADITO che le suddette modalità operative sono declinate nella convenzione quadro con FILSE approvata con DGR 515/2015 e che :

- *identificano i Comuni capofila di Distretto quali attori istituzionali deputati alla presa in carico congiunta con le Aziende sanitarie, alla valutazione multidisciplinare e*

all'autorizzazione all'erogazione del servizio/ trasferimento monetario all'utente previa approvazione del Piano assistenziale individualizzato (PAI) di intervento nell'ambito dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)

- Identificano FILSE quale soggetto liquidatore che provvede a gestire le somme su conti dedicati con contabilità analitica e che procede, su disposizione dei Comuni capofila di Distretto, alle operazioni relative al pagamento delle spettanze ai beneficiari;

DATO ATTO che dal 2013 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali vincola una quota del Fondo nazionale per la non autosufficienza (FNNA) all'assistenza a casa delle persone in condizione di disabilità gravissima;

DATO ATTO che il suddetto vincolo è stato negli anni indicato nel Decreto ministeriale di riparto per la Liguria nel seguente modo:

FNNA 2013	3.000.000 euro vincolati esclusivamente a malati di SLA
FNNA 2014	40% pari a 4.596.800 euro vincolati a gravissime disabilità e SLA
FNNA 2015	40% pari a 5.335.200 euro vincolati a gravissime disabilità e SLA
FNNA 2016	40% pari a 5.304.000 euro vincolati a gravissime disabilità e SLA

CONSIDERATO che in assenza di criteri univoci ed omogenei da parte del Ministero competente, le Regioni hanno proceduto in modo prudente, ciascuna con propri criteri, avviando una fase sperimentale condivisa con le associazioni degli utenti, nelle more di una più puntuale definizione dei criteri di selezione dei beneficiari da parte del Ministero;

CONSIDERATO altresì che nella suddetta fase sperimentale (2013-2016), al fine di garantire il mantenimento dell'intervento negli anni successivi ed in assenza di garanzie di stanziamenti nazionali annuali, la Liguria ha stabilito l'importo massimo erogabile mensilmente a ciascun utente pari ad euro 500,00;

RICHIAMATO il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali , di concerto con il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia, in data 26 settembre 2016, registrato alla Corte di Conti il 3 novembre 2016, Fog.4038, di riparto del Fondo per le non autosufficienze 2016;

DATO ATTO che nel 2016 il FNNA è diventato strutturale, infatti all' articolo 7 del suddetto Decreto prevede un Piano triennale per la non autosufficienza per il periodo 2017-2019 volto a definire:

- a) i principi e i criteri per l'individuazione dei beneficiari, a partire dalla definizione di disabilità gravissima di cui all'art.3 dello stesso decreto;
- b) lo sviluppo degli interventi a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze nell'ottica di una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale.

DATO ATTO altresì che con DGR 1289/2016 sono stati recepiti i criteri nazionali per l'individuazione dei beneficiari in condizione di gravissima disabilità ed è stato dato mandato alle ASL di procedere alla valutazione dei pazienti sulla base delle scale clinico-funzionali indicate dal Ministero e contestualmente di mappare il potenziale fabbisogno;

VALUTATO che l'esito della suddetta mappatura ha evidenziato circa 9.000 pazienti con caratteristiche cliniche compatibili con l'accesso alla misura per le gravissime disabilità di cui una parte ricoverata presso strutture sociosanitarie residenziali extra ospedaliere;

VERIFICATO che a decorrere dal 1 gennaio 2018, secondo quanto già deliberato da A.li.sa con provvedimento n°137 del 09/11/2017 ad integrazione della D.G.R. 1289/2016 verrà ampliata l'assistenza alle persone in condizione di disabilità gravissima nel modo seguente:

- innalzamento fino ad un massimo di euro 1.200 mensili riconoscibile, sulla base del bisogno assistenziale, a ciascun beneficiario al fine di contrastarne l'inserimento in struttura residenziale con costi a carico del SSR, garantendo al tempo stesso adeguata assistenza a domicilio
- la presa in carico, nei limiti delle disponibilità di spesa, di coloro che tra i suddetti 9.000 pazienti, siano collocati a domicilio e ne facciano domanda;

CONSIDERATO che i fondi vincolati alle gravissime disabilità già trasferiti a FILSE nelle annualità precedenti, non sono stati totalmente assorbiti per i seguenti motivi:

- attesa dei criteri definitivi da parte del Ministero
- mappatura del reale fabbisogno in ciascuna Regione
- attesa della strutturazione del Fondo nazionale tale da poter rendere continuativi gli interventi di sostegno al domicilio appetibili per le famiglie e quindi alternativi al ricovero in struttura residenziale;

VERIFICATO che con nota, presente agli atti d'ufficio di ALISA, del 7/08/2017 FILSE ha comunicato ad ALISA l'ammontare complessivo delle disponibilità presso i propri conti bancari dedicati, pari ad euro 10.104.203,91;

VALUTATO pertanto che l'impiego delle suddette disponibilità vincolate, consentono l'ampliamento dell'assistenza a domicilio per le persone con disabilità gravissima, nonché la prosecuzione delle altre misure per la non autosufficienza in essere secondo le finalità di cui al Decreto ministeriale relativo;

RITENUTO pertanto necessario, nell'ambito delle attività istituzionali di ALISA per le funzioni e le competenze ad essa attribuite dalla Legge regionale 17/2016 e ss.mm.ii., ed in attuazione della DGR 465/2017:

- che il valore patrimoniale residuo disponibile presso i conti correnti bancari dedicati di FILSE, vincolato alle finalità di cui al Decreto ministeriale relativo al Fondo nazionale per la Non autosufficienza, sia contabilmente acquisito nel bilancio di A.li.sa;
- prendere atto che il predetto valore patrimoniale, come certificato da FILSE con nota agli atti d'ufficio di A.li.Sa del 7 agosto 2017 prot.4583, ammonta al 30/6/2017 ad euro 10.104.203,91;
- che le suddette disponibilità sono utilizzabili da A.li.sa per tutte le erogazioni di competenza successive alla data di decorrenza della DGR 465/2017;

SU PROPOSTA del Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Sanità, Politiche socio sanitarie, Terzo Settore, Sicurezza, Immigrazione ed Emigrazione

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si considerano integralmente richiamate ,

- nell'ambito delle attività istituzionali di ALISA per le funzioni e le competenze ad essa attribuite dalla Legge regionale 17/2016 e ss.mm.ii., ed in attuazione della DGR 465/2017:
 - che il valore patrimoniale residuo disponibile presso i conti correnti bancari dedicati di FILSE, vincolato alle finalità di cui al Decreto ministeriale relativo al Fondo nazionale per la Non autosufficienza, sia contabilmente acquisito nel bilancio di A.li.sa;
 - di prendere atto che il predetto valore patrimoniale , come certificato da FILSE con nota agli atti d'ufficio di A.li.Sa del 7 agosto 2017 prot.4583, ammonta al 30/6/2017 ad euro 10.104.203,91;
 - che le suddette disponibilità sono utilizzabili da A.li.sa per tutte le erogazioni di competenza successive alla data di decorrenza della DGR 465/2017;
 - di prendere atto della deliberazione del Commissario Straordinario di A.li.sa n°137del 09/11/2017 che integra la D.G.R. n°1289/2016 come meglio specificato in premessa.

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito Web della regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.